



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA, ECONOMIA,
POLITICA E LINGUE MODERNE

Regolamento e Piano degli studi del Corso di laurea in Scienze Politiche e Studi Internazionali (L-36)

Valido per gli immatricolati nell'anno 2026-2027

Indice

[Piano degli studi](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)



Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2026-2027 (Coorte 2026)

Anno Accademico 2026-2027

I anno comune

Tipologia attività formativa	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	Formazione storica, politica e sociale	GSPS-03/A	Storia delle dottrine politiche		12	70
	Formazione economico-giuridica	GIUR-05/A	Diritto costituzionale e pubblico		9	60
	Formazione economico-giuridica	STAT-01/A	Statistica		6	40
	Formazione storica, politica e sociale	HIST-03/A	Storia contemporanea		12	80
	Discipline linguistiche	ANGL-01/C	Vedi nota*			
TAF B Caratterizzanti	Formazione economica e statistica	ECON-01/A	Economia politica		9	60
	Formazione giuridica	GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato		9	60
TAF F Altre attività	Altre conoscenze per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia 1: Cultura biblica		3	40
TOTALE CFU						60

*Per l'insegnamento di **Lingua inglese**, obbligatorio, gli studenti che possiedono un livello inferiore al B2.2, richiesto per poter sostenere l'esame finale previsto al secondo anno, sono tenuti a frequentare i corsi del Centro linguistico di Ateneo (CLIC), sin dal primo anno a seconda del livello accertato dal test d'ingresso relativo alle conoscenze di base in lingua inglese.



Anno Accademico 2027-2028

Il anno comune

Tipologia attività formativa	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di base	Discipline linguistiche	ANGL-01/C	Lingua inglese*	Vedi nota**	12	40 + eserc.
TAF B Caratterizzanti	Formazione economico-statistica	ECON-02/A	Politica economica oppure Economic Policy***		9	60
	Formazione politologica	GSPS-02/A	Scienza politica oppure Politics***		9	60
	Formazione storico-politica	GSPS-04/B	Storia delle relazioni internazionali	Storia contemporanea	9	60
	Formazione giuridica	GIUR-10/A	Diritto dell'Unione Europea oppure European Union Law***		9	60
TAF F Altre attività	Altre conoscenze per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia 2: Le ragioni del credere		3	40
TAF E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	FRAN-01/B oppure SPAN-01/C	Esercitazioni di lingua francese **** oppure Esercitazioni di lingua spagnola****			3 h. sett.
TOTALE CFU						51

* L'insegnamento di **Lingua inglese** prevede un corso monografico annuale, erogato nel primo e nel secondo semestre, affiancato da esercitazioni impartite dal Centro linguistico di Ateneo (CLIC), sulla base del livello di partenza di conoscenza della lingua inglese.

** Le esercitazioni del CLIC sono finalizzate al conseguimento del livello B2.2. A seconda del suo livello di partenza, lo studente deve frequentare tali esercitazioni sin dal primo anno di corso. La possibilità di sostenere l'esame finale di **Lingua inglese** è infatti consentita solo agli studenti che siano in possesso della certificazione almeno di livello B2.2, rilasciata dal CLIC, al cui regolamento si rinvia per ulteriori dettagli. Gli studenti sono tenuti ad ottenerla in tempo utile per l'esame del corso monografico e a conservarla, poiché dovrà essere presentata al docente titolare dell'insegnamento in sede di esame, pena l'impossibilità di sostenere la prova.

*** Insegnamenti impartiti in lingua inglese.

**** Per la **seconda lingua straniera, a scelta tra francese e spagnolo**, lo studente è tenuto a frequentare al secondo anno le esercitazioni annuali di obiettivo A2.2 (previste al primo e al secondo semestre, ed erogate direttamente dal Corso di Laurea) e a conseguire la relativa idoneità, propedeutica per accedere all'esame di livello B1.2 previsto al terzo anno.



Anno Accademico 2028-2029
III anno Percorso in Dinamiche internazionali

Tipologia attività formativa	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di base	Formazione storica, politica e sociale	GSPS-05/A	Attori delle relazioni sociali internazionali		9	60
TAF B Caratterizzanti	Formazione sociologica	GSPS-07/A	Geopolitica e società internazionale		6	40
TAF C Attività affini e integrative		GIUR-09/A	Istituzioni di diritto internazionale <i>oppure</i> Diritti e libertà fondamentali	Diritto costituzionale e pubblico	9	60
		GIUR-05/A				
		GSPS-03/B (SPS/03)	Istituzioni e organizzazioni politiche		9	60
		GSPS-02/A (SPS/04)	Sicurezza e studi strategici <i>oppure</i> Security and Strategic Studies		6	40
TAF D A scelta			Attività a scelta		12	
TAF F Altre attività	Altre conoscenze per l'inserimento nel mondo del lavoro		Soft Skill (a scelta dello studente)		3	
	Abilità informatiche e telematiche	IINF-05/A	Gestione dati per l'analisi socio-politica		3	20
TAF E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	FRAN-01/B <i>oppure</i> SPAN-01/C	Lingua francese * <i>oppure</i> Lingua spagnola *	Idoneità di livello A2.2	6	20 + eserc.
TAF E	Per la prova finale		Prova finale		6	
TOTALE CFU						69

* Gli insegnamenti annuali di **Lingua francese** e di **Lingua spagnola**, a cui gli studenti accedono dopo aver acquisito nel secondo anno l'idoneità di livello A2.2 e che sono finalizzati al conseguimento di un livello B1.2, si articolano in due parti:

- un corso monografico nel secondo semestre;
- esercitazioni obbligatorie nel primo e nel secondo semestre erogate direttamente dal Corso di Laurea.



Anno Accademico 2028-2029
III anno Percorso in Dinamiche politiche

Tipologia attività formativa	Ambiti disciplinari	SSD	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di base	Formazione storica, politica e sociale	GSPS-05/A	Trasformazioni sociali e fenomeni politici		9	60
TAF B Caratterizzanti	Formazione sociologica	GSPS-07/A	Media, società digitale e democrazia		6	40
TAF C Attività affini e integrative		GIUR-09/A	Istituzioni di diritto internazionale <i>oppure</i> Diritti e libertà fondamentali	Diritto costituzionale e pubblico	9	60
		GIUR-05/A				
		GSPS-03/B	Istituzioni e organizzazioni politiche		9	60
		GIUR-06/A	Diritto amministrativo	Diritto costituzionale e pubblico	6	40
TAF D A scelta			Attività a scelta		12	
TAF F Altre attività	Altre conoscenze per l'inserimento nel mondo del lavoro		Soft Skill (a scelta dello studente)		3	
	Abilità informatiche e telematiche	IINF-05/A	Gestione dati per l'analisi socio-politica		3	20
TAF E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	FRAN-01/B <i>oppure</i> SPAN-01/C	Lingua francese * <i>oppure</i> Lingua spagnola *	Idoneità di livello A2.2	6	20 + eserc.
TAF E	Per la prova finale		Prova finale		6	
TOTALE CFU					69	

* Gli insegnamenti annuali di **Lingua francese** e di **Lingua spagnola**, a cui gli studenti accedono dopo aver acquisito nel secondo anno l'idoneità di livello A2.2 e che sono finalizzati al conseguimento di un livello B1.2, si articolano in due parti:

- un corso monografico nel secondo semestre;
- esercitazioni obbligatorie nel primo e nel secondo semestre erogate direttamente dal Corso di Laurea.



Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Studi Internazionali

CAPO I Oggetto

Art. 1 Oggetto del regolamento

Il presente Regolamento, in conformità con l'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Scienze Politiche e Studi Internazionali (L36), disciplinato dal Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2023 n. 1648 e dal Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto Corso di Studio, attivato in seno al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne della LUMSA di Roma.

CAPO II Obiettivi formativi e norme per l'accesso

Art. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso

1. Obiettivo generale del corso è l'acquisizione degli strumenti storici, teorici e metodologici, in chiave interdisciplinare, nei settori delle scienze politiche, giuridiche ed economiche, utili a:
 - a) conoscere le strutture istituzionali, le regole formali e i processi decisionali dei sistemi politici e degli assetti di governo contemporanei, nella loro evoluzione storica, con particolare riferimento al contesto italiano, europeo ed internazionale;
 - b) analizzare i processi politici, focalizzandosi sugli elementi storici alla base dei modelli di governo adottati, sulle caratteristiche sociali, politiche, economiche e giuridiche che ne determinano l'attuale configurazione;
 - c) esaminare il funzionamento delle organizzazioni politiche, economiche e sociali, in particolare distinguendo i diversi livelli di rappresentanza operanti nelle società complesse;
 - d) individuare i meccanismi che regolano la società internazionale, considerata sia sul piano sistemico sia con riguardo alle politiche estere e di politica interna dei singoli Stati.
2. La proposta formativa mira ad offrire, quindi, competenze in ambito lavorativo utili sia all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private, operanti in ambito nazionale o internazionale, sia a fornire una piattaforma adeguata a quanti intendano proseguire gli studi e affinare ulteriormente le conoscenze e le capacità già acquisite.

Il Corso di Studio è articolato in sei aree di apprendimento:

Storico-politico;
Giuridico;
Economico-statistica;
Politico-istituzionale;
Politologico;
Lingue moderne.

I primi due anni gli studenti si misurano con i corsi di base, al fine di predisporre le fondamenta delle competenze richieste. Il terzo anno scelgono fra due indirizzi: "Dinamiche politiche" e "Dinamiche internazionali".

3. La formazione offerta dal Corso di Studio consente l'accesso alle Lauree magistrali in Relazioni internazionali (LM52), in Scienze della politica (LM62) e in Scienze per la

cooperazione allo sviluppo (LM81), nonché a tutte le Lauree magistrali i cui requisiti di accesso siano compatibili con il percorso formativo previsto dal Corso di Studio.

4. Il Corso fornisce altresì la preparazione e i requisiti necessari per partecipare a percorsi formativi post-laurea (master di I livello; Corsi di perfezionamento) e per affrontare i tirocini formativi richiesti per operare nel settore dell'informazione e del giornalismo.

Art. 3 Descrizione del percorso formativo

1. Il percorso formativo si articola in un biennio fondamentale e in un terzo anno, suddiviso nei due indirizzi specialistici di "Dinamiche politiche" e "Dinamiche internazionali".
2. Durante il biennio si affrontano i temi inerenti alla formazione storico-politico-sociale e alla formazione economica e giuridica. Si impartiscono le conoscenze di base ed evolute della storia contemporanea e del pensiero politico, della scienza politica e delle politiche pubbliche; si conoscono gli ambiti del diritto privato, pubblico, costituzionale, internazionale e dell'Unione Europea; si acquisiscono i fondamenti dell'economia politica, dell'economia internazionale e della statistica; si sviluppano le adeguate competenze in lingua inglese e in un'altra lingua europea; si comprendono le sfide dell'etica pubblica nei contesti multiculturali.
3. L'apertura interdisciplinare avviene al terzo anno, con i citati due indirizzi. Nel primo, "Dinamiche politiche", si forniscono gli strumenti per l'analisi dei processi politici e di governo delle società complesse, con particolare riferimento all'amministrazione pubblica e al sistema dei media in relazione alle variabili sociopolitiche. Nel secondo, "Dinamiche internazionali", si approfondiscono gli orizzonti della società internazionale e delle relazioni socioeconomiche sovranazionali, nella prospettiva della sicurezza globale.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali

1. Sbocchi professionali possibili per i laureati nel Corso di Laurea in Scienze Politiche e Studi Internazionali sono:
 - Impiegato presso uffici per le relazioni internazionali di enti pubblici nazionali, regionali e locali;
 - Operatore e tecnico presso organizzazioni politiche, di rappresentanza degli interessi ed economiche, nazionali e internazionali (partiti, sindacati, movimenti politici);
 - Operatore e tecnico presso organizzazioni internazionali;
 - Operatore in imprese e società operanti sul mercato internazionale;
 - Tecnico presso istituti di analisi in campo internazionale;
 - Operatore presso organizzazioni non governative nazionali ed internazionali;
 - Impiegato nelle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche (enti territoriali, ministeri, aziende sanitarie, università, sindacati) operanti in diverse aree;
 - Imprese ed organizzazioni del terzo settore (Fondazioni, Cooperative sociali, Onlus);
 - Settore dell'informazione (*mass media*, *network* e nuovi *social media*).
2. Il conseguimento della Laurea in Scienze Politiche e Studi Internazionali consente l'accesso alle seguenti professioni ISTAT:
 - 3.3.1.1 Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali;
 - 3.3.3.6.2 Tecnici delle pubbliche relazioni.
3. La formazione offerta dal Corso di Studio consente l'accesso alle Lauree magistrali in Relazioni internazionali (LM52), in Scienze della politica (LM62) e in Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM81), nonché a tutte le Lauree magistrali i cui requisiti di accesso siano compatibili con il percorso formativo previsto dal Corso di Studio. Il Corso



fornisce altresì la preparazione e i requisiti necessari per partecipare a percorsi formativi post-laurea (master di I livello; corsi di perfezionamento) e per affrontare i tirocini formativi richiesti per operare nel settore dell'informazione e del giornalismo.

Art. 5 Comitato di indirizzo

Il Corso di Studio si avvale di un Comitato di indirizzo, composto da esperti e professionisti, con funzioni consultive, progettuali e di controllo, al fine di facilitare e promuovere i rapporti tra Università, scuola e mondo del lavoro, formulare proposte di attività formative innovative, migliorare l'occupabilità dei laureati.

Art. 6 Requisiti e conoscenze richiesti per l'accesso

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Studi Internazionali è necessario il possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado rilasciato da istituzioni scolastiche italiane e altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
2. Lo studente deve altresì possedere un'adeguata preparazione iniziale, soggetta a specifica verifica da parte dell'Ateneo, come previsto dal DM 270/04.
3. Per l'accesso al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Studi Internazionali è necessaria una preparazione culturale di tipo generale, idonea per un approccio a studi di carattere multi e interdisciplinare. In particolare si richiede:
 - capacità logico-deduttive;
 - una conoscenza di base della storia contemporanea, dell'educazione civica e dell'attualità politica;
 - capacità di comprensione di testi in italiano;
 - conoscenze di base della lingua inglese (livello B1.1).

Art. 7 Modalità di verifica della preparazione iniziale e di recupero dell'obbligo formativo aggiuntivo

1. L'ammissione al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Studi Internazionali L36 prevede in prima istanza un test di accertamento delle conoscenze di base articolato in cinque sezioni: prove logico-deduttive e capacità di comprensione di un testo in lingua italiana; Storia contemporanea; Educazione civica; Attualità politica; Lingua inglese (livello non inferiore al B1.1).
2. Relativamente alle prime quattro sezioni del test, gli studenti che non conseguono un risultato positivo (fissato a partire da 24 punti su 50) sono ammessi all'iscrizione con obbligo formativo aggiuntivo (OFA), che deve essere recuperato attraverso la frequenza ed il superamento dell'esame di *Storia contemporanea* entro e non oltre la sessione autunnale prevista per il primo anno di iscrizione.
3. Relativamente alla conoscenza della Lingua inglese, gli studenti che non conseguono un livello pari o superiore al B1.1 sono ammessi all'iscrizione con obbligo formativo aggiuntivo (OFA), che sono tenuti a colmare frequentando gli appositi corsi del Centro Linguistico di Ateneo (CLIC) e superando la relativa prova entro e non oltre la sessione autunnale prevista per il primo anno di iscrizione.
4. In caso di mancato assolvimento dell'obbligo formativo aggiuntivo nelle modalità sopraindicate lo studente è iscritto al 1° anno ripetente nel successivo Anno Accademico.



Art. 8 Riconoscimento di esami

1. Il riconoscimento di esami sostenuto presso altro Corso di Studio o presso altro Ateneo, anche nel caso di contemporanea iscrizione, è effettuato su istanza dell'interessato indirizzata al Presidente del Corso di Studio e presentata in Segreteria Studenti. L'istanza deve indicare l'esame di cui si chiede il riconoscimento, le ore e i CFU, il settore scientifico disciplinare di riferimento, il programma svolto e l'Ateneo presso il quale è stato sostenuto.
2. Sono convalidabili gli insegnamenti sulla base dei seguenti criteri:
 - appartenenza allo stesso settore scientifico disciplinare e macrosettore;
 - congruità dei programmi, dei contenuti e delle attività formative (tenuto conto anche dell'obsolescenza degli stessi);
 - durata in ore di quelli inseriti nell'offerta didattica del Corso di Studio;
 - superamento dell'esame entro la data di iscrizione al Corso di Studio.
3. Non possono essere riconosciuti esami già convalidati per il conseguimento di un altro titolo universitario. Non sono riconosciuti insegnamenti frequentati in corsi di formazione o master che non siano stati effettivamente sostenuti presso un'Università.
4. Il riconoscimento di crediti formativi extrauniversitari può essere effettuato esclusivamente sulla base di una valutazione delle conoscenze e delle abilità professionali dello studente regolarmente certificate, su istanza dell'interessato indirizzata al Presidente del Corso di Studio e presentata in Segreteria Studenti dimostrate da ciascuno studente entro il limite di 48 CFU. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
5. Una volta che il Presidente di Corso di Studio ha disposto il riconoscimento degli esami, questi non possono più essere annullati o revocati o sostituiti.
6. Non concorrono alla determinazione della media finale le votazioni degli esami in sovrannumero e di quelli riconosciuti da rinuncia, da decadenza, da corsi di master e da ogni altra attività che abbia già concorso al conseguimento di un titolo di studio.

Art. 9 Frequenza

1. La frequenza alle attività formative costituisce condizione per il conseguimento delle finalità didattiche ed è fortemente consigliata.
2. Con riferimento agli studenti lavoratori, atleti e in situazione di difficoltà si rinvia alla disciplina di cui al Regolamento approvato con decreto rettorale n. 3500/2025 e pubblicato nel sito dell'ateneo: (<https://backoffice.lumsa.it/sites/default/files/file/3564/2024-05/regolamento-riconoscimento-status-studente-lavoratore-studente-atleta-studente-situazione-difficolta.pdf>).

Art. 10 Regole di presentazione dei Piani di studio

1. Il piano degli studi è l'elenco di tutti gli esami che lo studente deve sostenere per potersi laureare e che va compilato per potersi iscrivere agli appelli d'esame. Lo studente è tenuto, nei termini indicati dal Calendario accademico pubblicato sulla pagina web <https://lumsa.it/it/home> all'indirizzo: http://www.lumsa.it/corsi_calendario_accademico, alla compilazione online del piano degli studi sulla sua pagina mi@Lumsa.
2. Al terzo anno è prevista la scelta di uno dei seguenti percorsi:
 - a) Dinamiche politiche;
 - b) Dinamiche internazionali.
3. Lo studente deve, inoltre, specificare gli esami a scelta che intende sostenere indicandoli nel piano degli studi online sulla piattaforma mi@Lumsa.



4. È possibile aggiungere nel piano degli studi insegnamenti o attività con CFU in sovrannumero, e senza alcun onere economico, fino ad un massimo di 27 CFU. Si precisa che tali esami non concorrono alla media finale e una volta inseriti nel piano degli studi dovranno essere sostenuti.

Art. 11 Durata normale del Corso e iscrizione agli anni successivi al primo

1. Il Corso ha durata triennale e comporta l'acquisizione di 180 CFU.
2. Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2026-2027, che abbiano assolto l'obbligo formativo aggiuntivo (OFA), per il passaggio agli anni successivi al primo devono acquisire entro la sessione di esami autunnale:
 - almeno 30 CFU per il passaggio dal primo al secondo anno;
 - almeno 72 CFU per il passaggio dal secondo al terzo anno.
3. Gli studenti che non avranno conseguito la soglia minima di CFU prevista saranno iscritti come studenti ripetenti.

Art. 12 Anticipazioni di esami

1. Lo studente ha la possibilità di anticipare esami fino ad un massimo di 18 CFU, una sola volta in tutta la carriera, al secondo anno di corso. Sulla richiesta di anticipazione, da presentare entro il 31 ottobre del secondo anno di corso, si pronuncerà il Presidente di corso di laurea.
2. Gli esami di teologia non si possono anticipare.

Art. 13 Tipologia delle forme didattiche adottate

Le forme didattiche adottate possono essere: lezioni frontali, laboratori, *case study*, esercitazioni, anche con l'ausilio di tecnologie e supporti informatici.

Art. 14 Attività per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Per favorire la formazione integrale degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali, sempre più richieste dal mondo del lavoro, sono istituiti su proposta del Dipartimento appositi percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (*soft skills*).
2. L'Ateneo promuove, inoltre, attività extracurricolari di vario tipo organizzate dagli stessi studenti: corsi di dizione, di teatro in lingua, attività sportive, manifestazioni interculturali e interdisciplinari. Per gli studenti internazionali l'Ateneo organizza un corso di lingua e cultura italiana ed europea.

Art. 15 Lingue straniere

1. Il Corso di Studio contempla l'offerta di due insegnamenti di lingue straniere, una delle quali è obbligatoriamente l'inglese.
2. L'accesso all'esame finale dell'insegnamento annuale di *Lingua inglese*, collocato al secondo anno, è consentito agli studenti che abbiano conseguito una certificazione di lingua inglese almeno di livello B2.2. Gli studenti devono ottenere tale certificazione presso il Centro linguistico di Ateneo (CLIC), al cui regolamento si rinvia per ulteriori dettagli, e presentarla in sede d'esame pena l'impossibilità di sostenere la prova.
3. Per la seconda lingua straniera è possibile scegliere tra *Lingua francese* e *Lingua spagnola*. Tali insegnamenti sono finalizzati al conseguimento di un livello B1.2 nella comprensione e nella produzione scritta e orale della lingua prescelta. A tal fine si prevedono: al secondo anno un'idoneità propedeutica di livello A2.2, alla cui preparazione



sono dedicate esercitazioni di lingua annuali erogate internamente dal Corso di Laurea, e al terzo anno un esame di livello B1.2 che comprende corso monografico semestrale e relative esercitazioni annuali.

Art. 16 Studenti internazionali e lingua italiana

1. Per gli studenti stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana almeno pari a livello B2.
2. Laddove il livello accertato dovesse essere inferiore a tale soglia, lo studente dovrà frequentare obbligatoriamente un corso di potenziamento di lingua italiana per conseguire il livello richiesto entro il primo anno di corso. Tali corsi sono offerti gratuitamente, ma senza conseguimento di crediti formativi, da parte del Centro linguistico di Ateneo (CLIC).

Art. 17 Modalità di verifica delle attività formative

1. Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi, con eventuale assegnazione della lode, oppure con un giudizio di idoneità, nelle modalità definite dal docente nel programma del corso.
2. Le prove di verifica possono svolgersi in forma scritta o orale ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal titolare dell'insegnamento. Nel caso di esame scritto, è diritto dello studente di poter chiedere anche una valutazione in forma orale.
3. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
4. Gli esami devono essere prenotati obbligatoriamente dallo studente, accedendo alla propria area riservata, entro il quarto giorno precedente la data dell'esame. La prenotazione all'appello successivo sarà possibile a partire dal terzo giorno dalla data dell'appello precedente. Indicazioni di dettaglio potranno essere fornite dal titolare della cattedra.

Lo studente per poter prenotare gli esami deve essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi del suo anno di iscrizione.

5. Lo studente non potrà prenotarsi all'appello successivo (cd. regola salto dell'appello) se:
 - non si presenta all'esame al quale si è prenotato;
 - non cancella la sua prenotazione nei termini;
 - riceve una valutazione di preparazione insufficiente.
6. Perché l'esame si intenda regolarmente verbalizzato deve comparire nel libretto *online* dello studente. Lo studente che non si veda registrato in carriera un esame entro tre giorni dal suo sostenimento è tenuto a segnalarlo tempestivamente al docente titolare dell'insegnamento e alla Segreteria studenti.
7. La valutazione negativa non influisce sulla media della votazione finale. Non può essere ripetuta la verifica già verbalizzata con esito positivo.
8. Per quanto non espressamente disciplinato, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, art 23.

Art. 18 Modalità di svolgimento della prova finale

1. La prova finale, che prevede l'acquisizione di 6 CFU, consiste nella redazione di una breve Tesi scritta (in italiano o, su autorizzazione del relatore, in una tra le seguenti lingue straniere: inglese, francese, spagnolo) sotto la guida di un professore relatore, e nella sua successiva discussione orale di fronte ad un'apposita commissione composta da professori e ricercatori.



2. L'argomento è assegnato da un docente della Laurea triennale, titolare di un insegnamento che lo studente abbia frequentato e sostenuto nel suo percorso di studi.
3. Il relatore concorda con lo studente l'argomento della Tesi, lo accompagna e guida nel lavoro di ricerca, controlla la stesura dell'elaborato e relaziona in Commissione di Laurea sul lavoro compiuto dallo studente.
4. L'elaborato può consistere in:
 - a) un breve saggio di ricerca originale;
 - b) una rassegna critica della letteratura scientifica relativa ad un determinato argomento;
 - c) un resoconto e riflessioni critiche connesse alla partecipazione a eventi scientifici o relative ad attività pratiche o di tirocinio svolte;
 - d) un progetto di indagine o di intervento in un ambito scientifico o professionale.
5. La positiva valutazione della Tesi deve tener conto dell'ampiezza delle fonti e della bibliografia utilizzate, dell'originalità e del rigore metodologico del contributo scientifico, della capacità critica e argomentativa dello studente e della sua autonomia di giudizio.
6. Il voto di Laurea, espresso in centodecimali, è attribuito dalla Commissione di Laurea su proposta del docente relatore, sulla base del curriculum dello studente.
7. La valutazione terrà conto della maturità scientifica e della preparazione attestata attraverso la prova finale di Laurea, tanto in fase di preparazione quanto in fase di discussione. La lode è proposta dal docente relatore e deve essere approvata all'unanimità.
8. Per il calcolo delle medie e del voto con cui lo studente si presenta a sostenere l'esame di laurea si veda il *Regolamento per la determinazione del voto di esame di laurea*. La Commissione potrà attribuire un punteggio da 0 a 5 punti:
 - 0 punti: elaborato insoddisfacente;
 - 1 e 2 punti: elaborato sufficiente;
 - 3 e 4 punti: elaborato buono;
 - 5 punti: elaborato ottimo.
9. Inoltre, può essere attribuito un punto aggiuntivo a quelli della valutazione dell'elaborato allo studente che si laurea in corso e un ulteriore punto aggiuntivo cumulabile al precedente allo studente che ha svolto un qualificato Erasmus.
10. Lo studente consegue il titolo di dottore.

Art. 19 Periodi di studio all'estero

1. L'Ateneo incoraggia e sostiene l'importanza per i propri studenti di svolgere periodi di mobilità internazionale ivi inclusa la mobilità nell'ambito del programma Erasmus.
2. Gli studenti che intendono partecipare a progetti di mobilità internazionale, sulla base di specifici accordi con Università straniere, sono tenuti ad osservare le procedure stabilite dall'Ateneo e pubblicate sul sito web della LUMSA nella sezione International.
3. Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (*Learning Agreement for studies*) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, ovvero il programma di lavoro (*Learning Agreement for Traineeships*) da seguire all'estero per l'Erasmus per *Traineeship*, entrambi approvati sia dal coordinatore Erasmus dell'istituto di appartenenza che dall'istituto ospitante.
4. Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale e che possiedono certificazione di attività formative svolte durante il periodo di mobilità potranno presentare al Coordinatore Erasmus e all'Ufficio Relazioni internazionali istanza di riconoscimento delle attività formative svolte durante il periodo di mobilità.



5. I CFU conseguiti all'estero nell'ambito del programma Erasmus conferiscono un punto in più sulla votazione finale per la Tesi.
6. Gli studenti interessati a svolgere periodi di mobilità all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Relazioni internazionali per assistenza e per ricevere informazioni sul grado di conoscenza delle lingue straniere richiesto per partecipare ai bandi di mobilità internazionale.

Art. 20 Assicurazione della qualità

Il Corso di Laurea promuove ed assicura il miglioramento continuo delle sue attività. A tal fine, adotta un sistema di assicurazione interna della qualità e di valutazione della didattica secondo quanto previsto dalle Linee Guida predisposte dall'ANVUR e dal Presidio di Qualità d'Ateneo.

Art. 21

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente disciplinato, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

Approvato dal Consiglio di CdS del 17/12/25.



Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il laureato in Scienze Politiche e Studi Internazionali possiede le conoscenze fondamentali nei settori delle scienze politiche e delle relazioni internazionali ed è in grado di comprendere le dinamiche politico-istituzionali, giuridiche, economiche e sociali delle società contemporanee.

In particolare:

- dispone delle conoscenze multidisciplinari utili alla comprensione dei processi e dei fenomeni politici;
- possiede le conoscenze analitiche per comprendere ed interpretare, nei suoi diversi aspetti, il comportamento dei sistemi politici, al livello transnazionale, internazionale, nazionale, regionale e locale;
- è in grado di analizzare il funzionamento e le regole formali dei sistemi elettorali e delle istituzioni governative, anche con riferimento alle esperienze europee ed internazionali;
- conosce le tematiche connesse ai processi di formazione ed attuazione delle politiche pubbliche all'interno degli apparati amministrativi dello Stato e delle istituzioni europee;
- conosce il funzionamento generale di un sistema economico, chiuso ed aperto, e delle politiche macro-economiche;
- ha la capacità di acquisire ed elaborare in modo continuativo dati e informazioni attraverso canali informatici, istituzionali e centri di ricerca, collocandoli nella loro evoluzione storica e valorizzandone le implicazioni multidisciplinari;
- sa muoversi con categorie appropriate fra analisi storico-sociale e pratica delle dinamiche pubbliche e istituzionali;
- conosce la storia politico-istituzionale italiana, europea ed extraeuropea, con particolare riferimento alle principali trasformazioni intervenute dopo la seconda metà dell'Ottocento;
- dispone delle competenze trasversali e delle soft skills necessarie ad un approccio non solo teorico, ma concreto e applicativo, alle conoscenze acquisite;
- consegue un livello di piena autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale dell'inglese, e un livello di autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale di una seconda lingua straniera europea (a scelta tra francese o spagnolo o tedesco).

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono assicurate in primo luogo da una attenta valutazione da parte del Presidente e degli altri docenti del Corso di studi dei programmi di insegnamento proposti dai docenti. Gli studenti, poi, conseguono tali conoscenze attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e lo studio personale di tutte le attività formative attivate.

Particolari spiegazioni su specifici argomenti o relativamente ai testi di riferimento sono affrontati da ciascun docente durante l'orario di ricevimento.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso l'esame finale di ogni attività formativa che prevede lo svolgimento di un colloquio orale o di prove scritte volti a far emergere la capacità dello studente di coordinare tra loro i diversi temi il cui studio è stato affrontato in modo analitico durante lo svolgimento del corso.



Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il laureato in Scienze Politiche e Studi Internazionali:

- possiede le tecniche di base per lo studio qualitativo e quantitativo dei fenomeni collettivi ed è capace di elaborare relazioni per individuare la soluzione dei problemi emersi dallo studio;
- sa applicare le nozioni e i concetti acquisiti, anche in congiunzione con altre discipline, per l'interpretazione e l'analisi di specifici fenomeni di politica internazionale;
- è in grado di comprendere ed interpretare il dibattito politico-economico con sufficiente precisione;
- possiede le conoscenze fondamentali degli strumenti metodologici, statistici ed economici per studiare e comprendere i fenomeni economici e sociali ed è in grado di fornire agli enti pubblici o alle aziende private e alle organizzazioni politico-sociali in cui è impiegato tutti gli elementi necessari in base ai quali tali enti possano assumere le adeguate decisioni;
- è in grado di applicare le proprie conoscenze generali a tutti i problemi di tipo economico-sociale e istituzionale-organizzativo ed è anche in grado di seguire ed applicare linee operative e gestionali non particolarmente complesse se si trova a gestire con responsabilità strutture pubbliche o private;
- conosce gli strumenti metodologici, statistici, giuridici ed economici per interpretare i processi economici, sociali e ambientali di una comunità ed è in grado di fornire il suo contributo agli enti pubblici, alle organizzazioni politico-sociali o alle aziende private in cui è impiegato per adottare i conseguenti atti deliberativi o d'impegno;
- è capace di contribuire operativamente alla realizzazione degli obiettivi di indirizzo delle amministrazioni e delle organizzazioni politico-sociali in cui opera;
- è capace di valutare e interpretare ruolo e significato dei movimenti storico-politici sopravvenuti sulla scena mondiale, sa decodificare i nessi tra politica interna ed estera e può applicarli a singoli casi di studio;
- sa procedere ad una raccolta autonoma delle informazioni necessarie per valutare criticamente i principali problemi macro-economici e di economia pubblica;
- dispone delle soft-skills in materia di gestione dei dati socio-politici e nel campo della analisi dei processi che gli permettono di contribuire efficacemente alle attività delle organizzazioni politiche e di rappresentanza sociale;
- è in grado di leggere e comprendere un testo, anche complesso, scritto in lingua inglese;
- sa esprimere in piena autonomia, in forma scritta e orale, un pensiero chiaro e dettagliato in inglese;
- è in grado di esprimere in autonomia, in forma scritta e orale, un pensiero in una seconda lingua straniera europea (francese o spagnolo).

Per tutte le attività formative attivate il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula e lo studio di specifici casi di ricerca.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene in primo luogo attraverso l'esame finale di ogni attività formativa, che prevede lo svolgimento di un colloquio orale o di prove scritte utili a far emergere l'effettiva capacità dello studente di applicare e interpretare le competenze conseguite e in secondo luogo nella redazione e relativa discussione dell'elaborato finale.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Il laureato:

- poiché possiede una preparazione multidisciplinare e multidimensionale negli ambiti giuridico, economico, sociale, storico-politico, internazionale e politologico è capace di muoversi con sufficiente agilità tra molteplici tematiche, avvalendosi di analisi concettualmente articolate e sorrette da buone basi empiriche;
- poiché è in grado di raccogliere e selezionare dati e informazioni, attingendo a fonti diverse, sa esprimere pareri ragionati e logicamente guidati a supporto delle proprie analisi, anche in contesti specifici;
- è in grado di avvicinarsi ai fenomeni osservati, coniugando le conoscenze e le nozioni acquisite con un adeguato spirito critico;
- avendo compreso la complessità dei fenomeni sociali, politici ed economici, sa formulare opinioni avvalendosi di espressioni distinte del sapere.

L'autonomia di giudizio viene incoraggiata in tutte le attività formative, stimolando la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni ed alle esercitazioni attivate. Un apporto significativo in questo senso proviene dalla prova finale, concepita per sollecitare un impegno che rifugge dal puro apprendimento mnemonico e per invitare lo studente a letture di ampio respiro, dalle quali può trarre riflessioni autonome. Queste ultime sono valutate positivamente se il momento descrittivo è chiaramente distinto da quello prescrittivo e laddove sia dato riconoscere nessi logici tra queste due parti del discorso.

Abilità comunicative (*communication skills*)

Il laureato:

- è in grado di esporre oralmente dati, informazioni e idee su singole aree tematiche pertinenti al corso di studi in modo chiaro, con lessico appropriato e rispettando il rapporto tra i livelli di generalità del discorso;
- è in grado di modulare – in una certa misura – il registro comunicativo in base ai propri interlocutori;
- in contesti di media complessità può interagire con soggetti competenti nei principali settori in cui si articola il corso di studi;
- riesce ad esporre il pensiero in forma scritta e orale, con un discorso adeguatamente strutturato e riconoscibile nelle sue parti logiche, ed è pertanto capace di comunicare contenuti di media difficoltà;
- utilizza in piena autonomia la lingua inglese in forma scritta e orale ed in autonomia un'altra lingua straniera europea (francese o tedesco o spagnolo).

Le abilità comunicative scritte e orali vengono coltivate, oltre che con la didattica, attraverso le modalità di svolgimento degli esami per ciascuna materia. Per taluni insegnamenti gli studenti sono chiamati ad affrontare una ricerca di approfondimento su temi del corso e a presentarla oralmente in aula. L'offerta formativa prevede, altresì l'attivazione di due laboratori (di studi internazionali e diplomatici e di studi sociali e politici), che mirano a sviluppare metodologie di didattica partecipata, utili per l'acquisizione delle competenze trasversali e delle soft skills relative alla comunicazione sempre più ricercate in ambito lavorativo.

Anche la discussione finale della tesi di laurea costituisce un importante momento di verifica delle capacità comunicative degli studenti.



Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Il laureato:

- è consapevole della necessità di aggiornamento e formazione continua, grazie alla impostazione dei singoli insegnamenti che portano gli studenti a compiere percorsi che giungono sino alla contemporaneità;
- denota una spiccata propensione in questo senso, incoraggiata da un ambiente accademico che offre convegni e seminari su molteplici questioni di attualità scientifica;
- è in grado di applicare metodi e strumenti acquisiti per aggiornare ed approfondire i temi trattati, sia entro contesti professionali, sia per intraprendere studi di II ciclo;

Tali capacità sono conseguite e verificate nel percorso di studio nel suo complesso, attraverso le modalità e gli strumenti didattici e di esame indicato in relazioni agli altri descrittori. L'ampia gamma di scambi internazionali, grazie ai quali gli iscritti possono svolgere periodi di studio all'estero, incoraggia il confronto con altre esperienze nazionali e plausibilmente sia la volontà sia la capacità di apprendere.